

AON notizie

Marzo 1989 - N. 3 - Anno III

Sped. abb. gruppo III 70%

Pubblicazione mensile riservata alle Aziende associate
Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70%
Reg. al Tribunale di Alessandria n. 350 del 18.12.1986

Associazione Orafa Valenzana

**Tutto e qualcosa
di più
Tutto e
subito
Tutto e con
fiducia
per l'impresa artigiana.**

Tra i nostri clienti abbiamo oltre **20.000 imprese artigiane**
che hanno ottenuto crediti, fino ad oggi
per oltre **400 miliardi di lire.**

Le nostre filiali offrono agli artigiani, in tempi brevi,
tutti i tipi di credito agevolato
ed un rapporto bancario completo.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

A fianco degli artigiani di ogni categoria e di ogni regione.

Filiale di VALENZA: corso Garibaldi, 111/113 - tel. (0131) 955701 - telex 210569

AOV notizie

AOV NOTIZIE
edito dalla Associazione Orafa Valenzana
Pubblicazione mensile riservata alle Aziende associate
Registrazione del Tribunale di Alessandria n. 350 del 18.12.1986
Pubblicità inferiore al 70%
Spedizione in abbonamento postale gruppo III
Direttore Responsabile: Stefano Verità
Redazione e Segreteria: AOV Service s.r.l., Valenza, Piazza Don Minzoni, 1 - tel. 941851
Stampa: Tipolitografia Battizzati, Valenza, Viale della Repubblica, 27/B - tel. 941567

Sommario

VITA ASSOCIAТИVA: cronaca			
▫ Ancora sui carnet A.T.A.	pag. 3	▫ Jeweltime '89	pag. 15
▫ Concorso tra gli studenti delle scuole orafe di Valenza	pag. 3	▫ Goldensea supercruise '89	pag. 16
DISPOSIZIONI DI LEGGE		▫ Oroarezzo	pag. 16
▫ Estintori ed anti infortunistica	pag. 5	▫ Diamanti, pietre di colore e perle nei prossimi corsi I.G.I. a Valenza	pag. 16
▫ Scarico dei fumi dei laboratori	pag. 5	SCHEDE TECNICHE	pag. 17
VALENZA GIOIELLI, mostra di Primavera 11 - 15 marzo 1989	pag. 7	INFORMAZIONI VARIE	
MOSTRE		▫ Convenzione con la Banca Popolare di Lodi, filiale di Alessandria	pag. 18
▫ Esposizione di gioielleria italiana in Giappone	pag. 14	▫ Assemblea Soci Consorzio Gestione Mensa	pag. 19
▫ J.A. Show di Primavera	pag. 15	▫ Gli ultimi 3 mesi dell'88 al vaglio delle cifre	pag. 19
▫ Basel '89	pag. 15	▫ Televideosorveglianza	pag. 20

VINCI IL FUTURO

A TEMPO DI

LEASING

CARISPI

CASSE DI RISPARMIO DI: ALESSANDRIA ASTI BIELLA SAVONA VERCELLI

VITA ASSOCIATIVA: cronaca

ANCORA SUI CARNET A.T.A.

Come preannunciato nell'AOV notizie di febbraio il Presidente Verdi ha incontrato l'Ing. Castellani, Presidente della C.C.I.A.A. di Alessandria per affrontare il problema riguardante il funzionamento dell'ufficio estero camerale.

A tal proposito riportiamo la lettera che il Presidente Castellani ci ha recentemente inviato, congiuntamente alla copia del telex dell'Union Camere inerente le norme e procedure per il rilascio di Carnet A.T.A.

".....facendo seguito al nostro incontro di martedì 28 febbraio u.s., ho il piacere di trasmetterTi copia del telex con cui l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, accogliendo la nostra richiesta, ha parzialmente modificato il contenuto della circolare n. 10 del 9 maggio 1988 per ciò che concerne il preventivo nulla-osta dell'Unioncamere all'emissione di successivi Carnet ad una stessa ditta e la possibile riduzione del valore assicurativo a quegli oggetti eventualmente venduti e per i quali non è stato documentato il pagamento dei diritti doganali all'estero.

ConfermandoTi la mia ferma volontà di proseguire nell'opera di risanamento iniziata, colgo l'occasione...."

"A modifica di quanto previsto dalla Circolare n. 10 del 9.5.88, si comunica che per i soli Carnet A.T.A. relativi ai prodotti orafi non è necessario richiedere a questa Unione il "preventivo nulla osta" per il rila-

scio di ulteriori carnets alle ditte che hanno utilizzato in modo irregolare i precedenti carnets, a condizione che la polizza relativa ai carnets irregolari non sia svincolata prima dei due anni dalla data di scadenza dei citati documenti.

Con l'occasione si fa presente inoltre che per i carnet di prodotti orafi è anche possibile sostituire la polizza iniziale con altra di importo pari al valore degli articoli venduti all'estero e per i quali non siano stati pagati i diritti doganali.

A tal proposito si riporta qui di seguito il fac-simile del testo di lettera con il quale può essere richiesta la polizza sostitutiva di quella originale:

"All'agenzia ASSITALIA di..... Con riferimento al carnet A.T.A. n...., garantito con vostra polizza n...., capitale assicurativo Lit....., effetto, scadenza..., vogliate in sostituzione emettere polizza con capitale assicurativo Lit..., pari al valore dell'importo delle merci lasciate all'estero, e con durata pari al carnet.

Come per la precedente polizza l'assicurazione cesserà all'atto della restituzione della polizza o della dichiarazione liberatoria della Camera di Commercio che ha rilasciato il carnet garantito. L'emissione della suddetta polizza costituisce svincolo automatico della polizza n... originariamente emessa a garanzia del Carnet."

CONCORSO TRA GLI STUDENTI DELLE SCUOLE ORAFE DI VALENZA

Riprende in questo 1989 una consuetudine interrotta lo scorso anno in una veste senza dubbio più aggiornata alla realtà scolastica degli Istituti orafi valenziani: il Concorso AOV tra gli studenti.

Entro lunedì 8 maggio gli allievi delle due scuole dovranno infatti presentare gli elaborati ed i manufatti da iscrivere alle tre sezioni: oreficeria, gioielleria e oggettistica. La Giuria che verrà predisposta subito dopo assegnerà:

- unico premio assoluto per la miglior creazione: Lit. 1.000.000.
- primo premio fra i disegni e primo premio fra i manufatti: Lit. 500.000 cadauno;
- menzione speciale, per un numero massimo di due: Lit. 250.000 cadauno.

Si riporta di seguito copia del regolamento per opportuna conoscenza.

FINALITA'

ART. 1 - Il concorso è indetto con il doppio intento di stimolare lo studente ad impegnarsi nella ricerca e presentazione, sottoforma di disegno o manufatto, di oggetti preziosi adatti alla commercializzazione e di mantenere vivo e proficuo il contatto fra il mondo artigiano e la scuola.

CATEGORIE DI PARTECIPAZIONE

ART. 2 - Il concorso prevede l'esecuzione grafica o la realizzazione in cera (eventualmente in metallo) di un prototipo scelto fra le seguenti categorie:

Oreficeria fine: oggetti - singoli o in parure - le cui componenti predominanti siano la manodopera, l'oro eventualmente abbinato anche ad altri metalli, senza escludere l'utilizzo proporzionale di pietre preziose, perle o pietre dure.

Gioielleria: oggetti- singoli o in parure- le cui componenti principali, unitamente alla esecuzione stilistica, siano le pietre preziose, semipreziose, perle, ecc.

Oggettistica d'Arte: oro e/o altro materiale pregiato o prezioso per dare forma ad un oggetto tipo soprammobile, trousse, ecc.

Ogni elaborato dovrà essere corredato da una relazione; al manufatto in cera (o metallo) dovrà essere allegato un bozzetto esplicativo delle tecniche usate.

ART. 3 - Il Concorso è riservato agli allievi dell'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini", iscritti alle classi III°, IV° e V° delle sezioni: Arte dei metalli e dell'oreficeria e Arte delle pietre dure e delle gemme; ed ai frequentanti il II° anno dei corsi per orafi, incassatori e di alternanza scuola-lavoro, presso il Centro di Formazione Professionale della Re-

gione Piemonte.

Ogni allievo può partecipare a ciascuna delle categorie sopra descritte con un solo disegno per categoria.

NORME DI PARTECIPAZIONE

ART. 4 - Ogni anno, l'A.O.V. stabilirà la data del Concorso comunicandola congiuntamente all'invio dei moduli di iscrizione.

ART. 5 - Il partecipante è tenuto a presentare all'A.O.V. entro i termini prefissati il o i disegni e/o gli oggetti in lastra o in cera, ciascuno accompagnato dal modulo di iscrizione e dalle definizioni dell'oggetto con una concisa descrizione dei materiali. L'elaborato deve risultare anonimo per poter essere presentato così alla Giuria.

ART. 6 - Per il disegno si richiede:

a) la ricerca formale e lo sviluppo del disegno operativo (secondo il metodo I.S.A.);
b) l'esecuzione della parte grafica a china con l'oggetto colorato a tempera od acquarello a grandezza naturale;

c) la presentazione dell'oggetto in verticale su foglio formato 21 x 28. Per il manufatto si richiede che sia accompagnato da uno schizzo il più particolareggiato possibile e da tutte le informazioni utili alla sua realizzazione.

GIURIA

ART. 7 - La Giuria sarà composta da 9 (nove) membri e precisamente:

n. 1 membro in rappresentanza del Consiglio Direttivo A.O.V.;
n. 3 membri scelti fra i Soci A.O.V.;
n. 4 membri, designers o stilisti;
n. 1 membro in rappresentanza del Distretto Scolastico.

I nominativi dei suddetti giurati verranno resi noti a selezione avvenuta.

CRITERI DI GIUDIZIO

ART. 8 - Il comportamento della Giuria nella selezione dei disegni si baserà sui seguenti criteri indipendenti:

- creatività ed originalità;
- armonia della composizione;
- manualità dell'esecuzione nella coloritura in previsione di eventuale esecuzione pratica da una ditta locale.

SELEZIONE E PREMIAZIONE

ART. 9 - Vengono stabiliti due diversi ordini di premi. Pertanto la Giuria potrà selezionare:

a) un primo premio fra i disegni presentati ed un primo premio fra i manufatti presentati. Inoltre la Giuria potrà dare una "menzione speciale" ad altro, prescelto sia fra i disegni che tra i manufatti.

b) un unico premio assoluto da definirsi la "migliore creazione" fra tutti gli elaborati presentati ovvero scelto fra i disegni ed i manufatti.

ART. 10 - Ad ogni premiato verrà rilasciato un attestato di classifica, una somma in denaro (la cui entità verrà stabilita di volta in volta) ed assicurata la pubblicazione su la rivista "Valenza Gioielli".

ART. 11 - I disegni e i manufatti premiati restano di proprietà dell'A.O.V. che si riserva il diritto di poterli far realizzare con materiali nobili, apportando quelle modifiche che potranno essere ritenute necessarie in fase di lavorazione e di cederne l'eventuale commercializzazione a ditte orafe associate scelte a suo insindacabile giudizio.

DISPOSIZIONI DI LEGGE

ESTINTORI ED ANTI INFORTUNISTICA

A seguito di numerose segnalazioni pervenuteci si informa che rappresentanti di una ditta rivenditrice di materiali anti infortunistici si recano presso laboratori orafi valenzani per commercializzare i propri prodotti annunciandosi abusivamente quali incaricati della locale USSL 71.

A tal proposito la stessa USSL sta in questi giorni trasmettendo il seguente comunicato a tutte le aziende valenzane:

"Da riscontri provenienti da alcune ditte della città di Valenza e del territorio dell'USSL 71, risulta che certi personaggi utilizzano in modo illegittimo il nome di alcuni servizi della nostra Unità Socio Sanitaria Locale, con lo scopo di lucrare con la vendita alle stesse ditte di svariatore materiale.

Poiché questa USSL non ha mai autorizzato alcuno (e non potrebbe per legge farlo) a propagandare alcunché a nessuna ditta, si rammenta che ogni eventuale vendita di materiale, da parte di chiunque, non ha il nostro placet e rientra nella libera scelta di contrattazione fra le parti.

A scopo informativo si vuole ricordare che questa USSL ha provveduto a trasmettere, in data 5/7/1988, prot. nr. 122/6280, denuncia formale alla Magistratura contro il rappresentante di una ditta di materiale anti infortunistico, che aveva utilizzato in modo illegittimo il nostro nome.

Si chiarisce infine, qualora fosse ancora necessario che gli operatori del Servizio di Igiene Pubblica e della Sezione Tutela Salute dei Lavoratori dell'USSL 71 e del Laboratorio di

ATTENZIONE! Il termine per la denuncia dei rifiuti prodotti e smaltiti nel 1988, è stato spostato al 30 aprile 1989 anzichè il 28 febbraio. Così recita l'art. 8.6 del D.L. 2/3/89 n. 66 la cui disposizione riguarda però soltanto il corrente anno.

Sanità Pubblica e del Servizio Multizionale Ispettivo dell'USSL 70 di Alessandria, sono forniti di tesseroni regionali di riconoscimento, con fotografia autenticata, che conferisce loro le funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, nell'espletamento delle proprie mansioni. E' quindi indispensabile che il Titolare della Ditta, o il Suo Delegato, richieda SEMPRE il sopradetto tesseroni di riconoscimento a chiunque si qualifichi come dipendente e inviato a qualsiasi titolo dall'USSL 71."

Ad ulteriore chiarimento in materia e specificatamente in relazione agli estintori, si ricorda che il supplemen-

to ordinario alla G.U. 20/12/1982 proroga fino al 1997 l'utilizzo di tutti gli estintori acquistati prima del 1982 e nel periodo 82/89.

Il Decreto Ministeriale dell'1/2/89 stabilisce inoltre che tutti gli estintori che saranno commercializzati dopo l'1/1/1990 dovranno essere di tipo omologato secondo le specificazioni di cui al Decreto Ministeriale 20/12/1982.

Riteniamo che tali chiarificazioni consentano agli orafi valenzani di agire con oculatezza e di evitare spese onerose e talvolta non necessarie. Il testo della legge sopra citata è a disposizione, per consultazione, presso i nostri uffici.

SCARICO DEI FUMI DEI LABORATORI

Si ricorda a tutti i titolari di laboratori che entro il **30 giugno 1989** dovranno essere presentate alla Regione Piemonte le richieste di autorizzazione allo scarico in atmosfera ai sensi dell'Art. 12 del D.P.R. 203/88 che vigila la qualità dell'aria.

Le domande dovranno essere corredate di relazioni tecniche, planimetrie, certificati catastali, disegni degli impianti ed altri documenti a firma di tecnico abilitato.

L'art. 12 dello stesso decreto preve-

de pesanti sanzioni per chi non ottemperasse a quanto richiesto.

Al fine di consentire alle aziende associate una corretta compilazione delle relative richieste di autorizzazione a costi accessibili, l'AOV sta predisponendo una convenzione con professionisti abilitati a curare la presentazione delle domande.

Sarà in tal senso trasmessa entro breve una circolare esplicativa con i nominativi dei professionisti convenzionati e relativi onorari.



PIRETTA

CAMERE CORAZZATE PORTE CORAZZATE RIFUGI ANTIATOMICI CASSEFORTI

Qual'è il punto più vulnerabile di una qualsiasi camera corazzata? La Porta!!!

La nostra Camera Corazzata, costituita da materiali altamente resistenti e dotata di un'apertura particolare che si avvale di sistemi di chiusura elettromeccanici elettronici, vi garantisce con il nostro brevetto, la più assoluta invulnerabilità.



PIRETTA CAMERE CORAZZATE S.R.L.

VALENZA GIOIELLI

mostra di primavera 11 - 15 marzo 1989

La sesta edizione di questa mostra marzolina si è conclusa ormai da una quindicina di giorni, tempo più che sufficiente per eleborarne i dati che vengono riportati nelle tabella che seguono.

Le ditte espositrici sono state 248 in totale, di cui 14 dislocate nella hall e piano rialzato. Gli operatori-visitatori ammontano a 3.378 con un incremento del 29,62% rispetto alla corrispondente edizione del 1988. Anche le presenze straniere hanno avuto un aumento di tutto rispetto, pari cioè al 32,63%. Sotto l'aspetto numerico, quindi, un risultato più che soddisfaciente che testimonia la tendenza crescente di questa edizione nella considerazione del dettagliante orafo, sia straniero che italiano.

Il buon risultato statistico raggiunto, è confortato anche dalle vendite conseguite che sono da considerarsi interessanti mentre iusinghieri sono stati i rapporti avviati.

Tutto sommato quindi un risultato positivo, forse non previsto, ma per questo ben augurante per il futuro della edizione primaverile della nostra mostra.

Alcun tono trionfalistico, bensì la constatazione dei fatti, determinati da una serie di concomitanti fattori fra i quali ci sembra opportuno rilevare la congiuntura favorevole, le condizioni atmosferiche invitanti e non ultimo il battage pubblicitario dovuto alla presenza in mostra di "ITALIA '90".

RIPARTIZIONE PER ZONE GEOGRAFICHE

ITALIA	1989	1988
NORD	2240	1664
PIEMONTE/VALLE D'AOSTA	1289	804
LIGURIA	204	177
LOMBARDIA	548	513
TRI-VENETO	199	170
CENTRO	581	507
LAZIO	118	99
UMBRIA	19	3
MARCHE	37	43
TOSCANA	191	151
EMILIA-ROMAGNA	216	211
SUD	189	162
ABRUZZO/MOLISE	42	15
CAMPANIA	58	48
PUGLIE	64	70
BASILICATA	11	5
CALABRIA	14	24
ISOLE	55	37
SICILIA	50	30
SARDEGNA	5	7
TOTALI	3065	2370
ESTERO	1989	1988
EUROPA	207	157
MEDIO ORIENTE	14	4
ESTREMO ORIENTE	23	20
NORD AMERICA	35	24
CENTRO E SUD AMERICA	25	13
AFRICA	6	15
OCEANIA	3	3
TOTALI	313	236

VISITATORI ITALIANI PER PROVINCIA

	1989	1988		1989	1988
GENOVA	111	90	LIVORNO	21	10
SAVONA	36	39	GROSSETO	9	2
IMPERIA	48	33	ROMA	109	81
LA SPEZIA	9	15	RIETI	1	3
TORINO	290	232	VITERBO	1	-
ALESSANDRIA	802	453	FROSINONE	2	6
CUNEO	63	43	LATINA	5	4
VERCELLI	44	39	TERNI	8	5
ASTI	26	28	PERUGIA	11	3
NOVARA	45	36	ANCONA	12	8
AOSTA	19	9	PESARO E URBINO	7	13
MILANO	279	262	MACERATA	8	17
VARESE	43	35	ASCOLI PICENO	10	5
COMO	30	22	TERAMO	11	8
SONDRIO	14	1	PESCARA	10	1
BERGAMO	22	29	CHIETI	8	1
BRESCIA	67	43	L'AQUILA	6	5
CREMONA	16	19	CAMPOBASSO	5	-
PAVIA	68	47	ISERNIA	2	-
MANTOVA	9	19	NAPOLI	42	33
VENEZIA	13	18	CASERTA	3	1
TREVISO	22	32	BENEVENTO	-	2
BELLUNO	9	-	SALERNO	13	10
UDINE-PORDENONE	17	2	AVELLINO	-	2
TRIESTE	6	9	MATERA	1	1
GORIZIA	4	-	POTENZA	10	4
PADOVA	34	19	BARI	54	53
VICENZA	42	33	FOGGIA	1	5
VERONA	33	40	BRINDISI	4	3
ROVIGO	4	3	LECCE	2	5
TRENTO	13	12	TARANTO	3	4
BOLZANO	2	2	COSENZA	6	5
BOLOGNA	43	52	CATANZARO	3	5
MODENA	49	44	REGGIO CALABRIA	5	14
REGGIO EMILIA	35	15	PALERMO	14	5
PIACENZA	15	17	TRAPANI	4	1
PARMA	22	27	AGRIGENTO	1	1
FERRARA	6	8	CATANIA	20	13
FORLÌ	36	31	SIRACUSA	5	2
RAVENNA	10	17	RAGUSA	-	2
FIRENZE	69	62	MESSINA	6	6
PISTOIA	20	12	CAGLIARI	2	1
AREZZO	23	12	SASSARI	-	4
SIENA	2	9	NUORO	3	2
MASSA CARRARA	7	12			
LUCCA	29	20			
PISA	11	12	TOTALI	3065	2370

VISITATORI ESTERI PER STATO

	1989	1988		1989	1988
ARABIA SAUDITA	4	-	MALTA	3	-
ARGENTINA	4	1	MALESIA	-	2
AUSTRALIA	1	3	MAROCCO	1	-
AUSTRIA	6	7	MESSICO	4	2
BELGIO	22	11	NORVEGIA	-	3
BRASILE	13	5	NUOVA ZELANDA	2	-
CANADA	13	5	OLANDA	1	-
COLOMBIA	1	-	PERU	-	4
COSTA D'AVORIO	2	-	PRINCIPATO DI MONACO	3	10
FRANCIA	33	37	REPUBBLICA S. MARINO	3	-
GERMANIA	46	34	SPAGNA	33	10
GIBILTERRA	2	-	SUD AFRICA	4	-
GIAPPONE	19	9	SURINAME	2	-
GRECIA	9	8	SVEZIA	3	1
HONG KONG	-	8	SVIZZERA	35	42
INDIA	4	-	THAILANDIA	-	1
INGHILTERRA	4	4	TURCHIA	4	1
IRAQ	2	-	U.S.A.	22	19
ISRAELE	5	3	VENEZUELA	1	1
LIBANO	2	-	ZAMBIA	-	2
LIBIA	-	3	TOTALI	313	236

QUADRO RIEPILOGATIVO

anno	EDIZIONE PRIMAVERILE			EDIZIONE AUTUNNALE				
	Ditte espositrici	operatori visitatori			Ditte espositrici	operatori visitatori		
		totale	italiani	stranieri		totale	italiani	stranieri
1984	246	1386	1281	105	252	2500	2167	333
1985	252	1502	1371	131	251	2396	2054	342
1986	251	1227	1110	117	249 + 13	4446	3858	592
1987	258	2443	2196	247	254	3631	3208	423
1988	248	2606	2370	236	248	4106	3726	380
1989	248	3378	3065	313	—	—	—	—

PRESENTAZIONE DI "VALENZA GIOIELLI" ALLA STAMPA

Per la presentazione alla stampa della mostra di marzo, l'Associazione ha privilegiato quest'anno la sede sociale, ed è stato appunto nella villa neo-classica al centro di Valenza che venerdì 3 marzo sono intervenuti 16 giornalisti di testate provinciali, nazionali e di settore insieme ai rappresentanti di alcuni dei maggiori network italiani. Protagonista del meeting, insieme all'appuntamento fieristico valenzano anche l'ospite d'onore a questa manifestazione, "ITALIA '90", presentata dalla Cocepa, licenziataria ufficiale del marchio dei Mondiali per la gioielleria. Alle parole del Presidente Verdi che auspicavano per la manifestazione la conferma della positiva tendenza del mercato dei primi mesi del 1989, ha fatto seguito la presentazione del "carnet" delle manifestazioni collaterali alla mostra che ha favorevolmente colpito i presenti, a partire dall'attualità del discorso promozionale legato al prossimo importantissimo ruolo "giocato" dall'Italia, paese ospitante il torneo calcistico per eccellenza, fino alla consegna



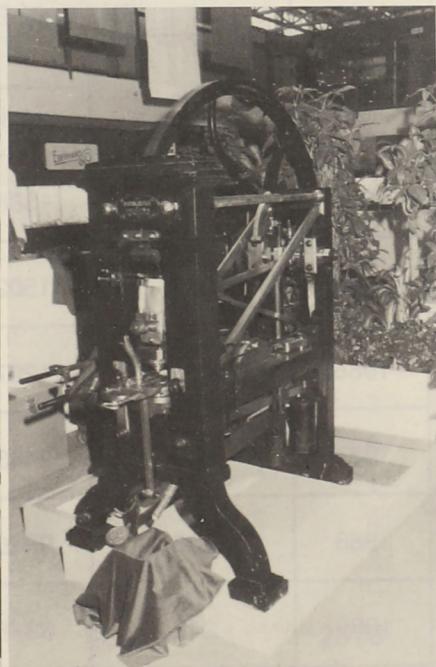
del premio "Valenza Gioielli" a Ottavio Missoni quale portavoce inequivocabile del "Made in Italy" nel mondo e fantasioso interprete di fibre preziose come gioielli.

Dopo il carosello di annunci e flash che ha evidenziato l'immagine "mondana" che Valenza ricerca per i propri appuntamenti fieristici, è stato mostrato al folto pubblico di giornalisti un altro volto del centro orafa, quello delle scuole d'arte dalle cui aule sono usciti molti dei designer affermati di Valenza e quello dei laboratori dove la stessa arte viene tramandata ed aggiornata via via

alle più moderne tecniche di lavorazione.

E' stato attraverso le aule dell'Istituto d'Arte "Benvenuto Cellini" letteralmente tappezzate con bozzetti e fotografie di gioielli famosi e soprattutto vedendo il lavoro dell'artigiano al banchetto che i rappresentanti della stampa possono aver compreso l'impegno di un comparto in evoluzione.

Sarebbe stato dunque errato parlare di conferenza stampa o quantomeno riduttivo per questo incontro che è invece stato un discorso completo fatto da Valenza e per Valenza.



CRONACA

La hall del Palazzo Mostre, razionalmente orchestrata per accogliere la mascotte di "ITALIA 90" nelle sue più diverse riproduzioni, dalla voluminosa struttura dell'omino alla ricercata spilla in oro e pietre preziose, "il Pallone di Platino" e "Carolina", l'antica pressa della Zecca di Stato, è stata testimone di una manifestazione vivace, premiata dal generale ottimismo che i dati di affluenza degli operatori del settore intervenuti sembrano sottolineare.

La vivacità e la simpatia sono state infatti le note predominanti di questa mostra di primavera che ha avuto come graditi ospiti Lino Banfi e Paolo Valenti, intervenuti sabato per la presentazione ufficiale di "ITALIA '90" e del trofeo "Il Pallone di Platino" legato alla trasmissione del noto giornalista sportivo che per questo 1989 andrà al calciatore del Campio-



Domenica 12 è stata monopolizzata da un'altra personalità che con la propria verve ha trasformato la cerimonia per la consegna del premio "Valenza Gioielli" in un cordiale scambio di battute; Ottavio Missoni ha pronunciato infatti in tale occasione un breve discorso sulla sua casuale ricerca del bello e del suo costante sguardo alle tradizioni delle esperienze del passato.

Il Presidente Verdi ed i due Vice-Presidenti Sigg. Ponzone ed Arata hanno così consegnato il premio nella hall davanti ad una piccola folla di espositori e visitatori letteralmente affascinati dalla cordialità del famoso stilista.



nato italiano più gettonato attraverso il concorso del TV Radiocorriere e che nel 1990 verrà invece assegnato al miglior calciatore dei Mondiali.

Il successo che premia l'iniziativa della Cocepa e del settimanale TV Radiocorriere ha così seguito il trofeo anche a Valenza e con Valenza è stato ricordato nel corso della trasmissione "TOTO TV".



La scena completata da un variopinto arazzo di Missoni appeso sullo sfondo, verrà ricordata come uno dei momenti più piacevoli di questa mostra di marzo. Non è senza orgoglio che si riporta il successo del Premio "Valenza Gioielli" che dopo Ferrari e Giugiaro ha saputo coinvolgere questo grande nome della moda internazionale.

La giornata di lunedì è stata caratterizzata da due importanti incontri: la riunione tra il Direttivo AOV, i rappresentanti dell'Ente Fiera di Vicenza e del Centro Affari e Promozioni di Arezzo e la riunione dell'Associazione Intercamerale di Coordinamento.



L'incontro dei tre centri orafi ha ribadito la comune volontà di azione e strategie promozionali all'estero, negli States ed in Giappone, allo scopo di sensibilizzare questi mercati verso la gioielleria italiana.





Martedì alle ore 15.00 si è tenuta presso la sala riunioni del Palazzo Mostre la conferenza dell'Istituto Gemmologico Italiano sul testo "Il Tesoro del Duomo di Monza" come nuova iniziativa editoriale. La conferenza che ha visto la partecipazione del dr. Conti e del dr. De Michele quali relatori, si è avvalsa anche della proiezione di alcune interessanti diapositive che hanno completato visivamente il discorso su questo importante testo di consultazione.

Il pre-mostra ha fatto registrare nel corrente mese di marzo un momento di sicuro effetto promozionale che ha visto la partecipazione del Vice-Presidente Ponzone alla trasmissione "Via Teulada 66" condotta da Loretta Goggi su RAI UNO.

L'intervista al Vice-Presidente da



parte della bella e brava presentatrice ha così offerto l'occasione di parlare di Valenza e delle sue mostre ai milioni di telespettatori che seguono ogni giorno la trasmissione di mezzogiorno; mentre l'esposizione di alcuni gioielli altamente rappresentativi della produzione valenzana ha

fornito un'immagine di classe e qualità che il pubblico non mancherà di associare in futuro all'idea del nostro centro orafo.

Il "piccolo schermo" ha dedicato inoltre alla mostra altri momenti di "celebrità", a cominciare dalle maggiori reti private di zona che si sono occupate dell'avvenimento attraverso interviste e flash, mentre RAI DUE, nel corso della trasmissione "Sereno Variabile" ha passato il ser-

vizio sulla pressa "Carolina", che in mostra ha coniato delle monete espressamente create dalla Zecca per il decennale della trasmissione condotta da Maria Giovanna Elmi ed Osvaldo Bevilacqua.



MOSTRE



ESPOSIZIONE DI GIOIELLERIA ITALIANA IN GIAPPONE

Il World Gold Council, l'Ente Fiera di Vicenza, il Centro Affari e Promozioni di Arezzo, l'Associazione Orafa Valenzana, la Regione Veneto e l'Istituto Commercio Estero, organizzano un'esposizione di gioielleria italiana a Tokyo nell'ambito della **Japan Gold Jewellery Fair** che si svolgerà dal **26 al 28 settembre p.v.**

Obiettivi e significati

1. L'esposizione è rivolta a due categorie :

- operatori per presentare la tecnica italiana, l'abilità creativa e sottolineare l'importanza del settore orafo italiano;
- consumatori per presentare e confermare l'abilità tecnica creativa degli orafi italiani ed il retaggio culturale e storico del settore.

2. L'esposizione è simbolizzata dalla città di Venezia. Venezia è uno dei simboli internazionali del "Made in Italy". E' anche un facile mezzo per informare i consumatori giapponesi che l'industria della gioielleria non è il risultato di una improvvisazione, ma è saldamente ancorata alla cultura e storia italiana.

Obiettivi

Gli obiettivi degli organizzatori della manifestazione sono:

a. World Gold Council

1. sviluppo delle vendite di articoli di alto valore aggiunto;
2. sviluppo nella comunicazione riguardante design, progettualità orafo, politica del marchio;

3. promuovere in modo intenso il "Made in Italy" nel settore orafo.

b. Ente Fiera di Vicenza, Centro Affari di Arezzo, Associazione Orafa Valenzana, I.C.E.

Promuovere l'industria ed il "Made in Italy" della gioielleria italiana.

c. Regione Veneto

Promuovere Venezia, la Regione Veneto e soprattutto il settore orafo del Veneto.

Organizzazione

L'esposizione è stata divisa in due sezioni: storica e contemporanea.

- Sezione Storica

In questa sezione sarà sviluppato il concetto di Venezia come simbolo del "Made in Italy".

Saranno esposti pezzi di gioielleria antica. La perizia tecnica sarà accentuata dall'esposizione di pezzi realizzati con tecniche diverse: filigrana, smaltatura, stampaggio, fusione, catene, chiusure e ceselli.

Il contenuto della comunicazione che sarà trasmessa ai due settori sarà diversificata: più dettagliata nella realizzazione tecnica per il "trade", più orientata agli esempi aneddotici per i consumatori.

Saranno usati pannelli luminosi raffiguranti scorci di vita veneziana e gioielleria indossata. Saranno anche esposte alcune riproduzioni su foto-color luminosi di rappresentativi dipinti di Carpaccio, Longhi, Gian Battista Tiepolo, Veronese, Rosalba Carrera, alcuni costumi dell'epoca con altri oggetti rappresentativi del-

la vita quotidiana della nobiltà nella Repubblica della Serenissima.

Tutta la scenografia utilizzata per l'esposizione dei gioielli farà risaltare la fervente attività dei gioiellieri veneziani dell'epoca. Saranno esposti, infatti, insegni delle scuole orafe, antichi contratti del commercio di preziosi, inventari di gioielleria, note di debiti, quietanze, donazioni, disegni della scuola orafo, ecc.

Si adotterà un logo che raffiguri il concetto della mostra - Venezia/abilità gioielleria Italia/Impact. Potrebbe essere per esempio il Leone di Venezia o la Mariegola (simbolo) per la scuola di gioielleria veneziana. Questo sarà deciso quanto prima con i consulenti storici.

- Sezione contemporanea

In questa sezione sarà esposta la produzione delle tre aree Vicenza, Arezzo e Valenza. La selezione dei pezzi verrà fatta tenendo conto del mercato giapponese e sarà divisa secondo le tecniche di produzione, con un particolare pezzo storico usato come simbolo, attorno al quale porre le tematiche moderne.

Come per l'altra sezione, la comunicazione sarà eseguita su due livelli, aneddotico per i consumatori e più tecnica per gli operatori. Per esempio, storie di vita quotidiana circa l'uso della catena "Manin" potrebbero essere raccontate ai consumatori, mentre spiegazioni più dotte potrebbero essere fornite agli operatori.

I possibili settori per l'organizzazione della gioielleria moderna sono: catene, placcati, filigrana, granulazione, fusione, stampaggio, lavorazioni a sbalzo, a cesello, montature.

Comunicazione

La comunicazione generale comprenderà presentazioni audiovisive sui due livelli - per gli operatori e per i consumatori - e diapositive che illustreranno la manifestazione.

L'allestimento espositivo sarà modulare e facilmente trasportabile, con la possibilità di ampliarlo e ridurlo secondo le esigenze che emergono nell'itinerazione della mostra presso i punti vendita.

Nome e head-line per lanciare la manifestazione

Questo si concentrerebbe sui seguenti aspetti:

- a. Venezia e la sua storia.
- b. L'abilità, la creatività dell'artigianato italiano orafo-gioielliero.
- c. Made in Italy.

L'head-line potrebbe essere:

"un millennio di gioielleria italiana: l'eredità di Venezia e le collezioni orafe contemporanee".

BASEL '89

La 17a mostra dell'orologeria e della gioielleria, la grande esposizione europea alla quale prendono parte 1.860 espositori provenienti da 20 Paesi diversi, ha messo a punto un sistema di informazione che semplificherà notevolmente la ricerca e l'orientamento in questa mega struttura da 49.000 metri quadrati circa.

J.A. SHOW DI PRIMAVERA

Sulla newsletter della nota rivista di settore americana "Jewelers' Circular Keystone" è apparso un interessante commento all'edizione di febbraio della mostra newyorkese.

"Not exciting, not bad..." proposto nell'articolo come corollario, calza per tutti a pennello per descrivere l'avvenimento fieristico di febbraio, ma vale la pena di addentrarsi in opinioni più approfondite.

Secondo Leo Lisker, di Anversa, i dettaglianti sembravano ancora in attesa di vedere da che parte avrebbe "soffiato il vento dell'economia". Stasi confermata anche da Edward Zohrabian, della Universal Fine Jewellery, secondo cui la maggior parte dei visitatori-operatori stavano ancora terminando l'inventario e pur avendo avuto un "buon Natale" non si sono lasciati troppo andare negli acquisti.

Tutto sommato però, replica Gary Flyer della Martin Flyer Inc., questa J.A. è stata migliore della media delle edizioni di febbraio e molti sostengono di aver avuto un'ottima mostra sia per ordini che per interesse.

La generale tendenza dei compratori sembra aver privilegiato la gioielleria con brillanti taglio baguette e l'alta qualità delle pietre.

Secondo i dati dell'Ente Fiera, i visitatori a questa edizione sono stati 12.876 contro i 14.000 dello scorso anno, ma il dato 1989 si riferisce ancora ai soli operatori di settore.

Per quanto concerne la localizzazione della mostra che utilizza gli Sheraton e Hilton Hotel per le edizioni di febbraio e il Jacob Javits Centre per quelle di luglio, si parla di un definitivo trasferimento al Javits Centre per l'inizio del 1992 e molti sostengono che questo sia molto meglio per il maggior numero di visitatori che possono effettivamente vedere le vetrine, mentre altri sono convinti come David Aghbastaff della A.O.D. Jewellery che l'atmosfera degli hotel sia meno meccanica e più personale che al Javits.

Questi in sostanza i commenti e le opinioni degli operatori statunitensi partecipanti alla mostra di New York.

Ai punti informazioni già esistenti, si aggiungono infatti nell'edizione di quest'anno, 10.000 rubriche merciologiche richiamabili mediante 9 terminali sistemati in vari luoghi dell'esposizione. In più, i Comitati nazionali degli espositori metteranno a disposizione informazioni approfondite sui propri gruppi.

Da segnalare nell'ambito della mostra, la presenza dell'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini" di Valenza che, insieme ad altri istituti d'arte, porterà il messaggio del mondo culturale italiano del settore, un messaggio inscindibilmente legato al futuro del design orafo europeo.

JEWELTIME '89

La mostra internazionale giapponese si propone nella sua seconda edizione dall'**11 al 13 luglio 1989**.

Il successo riportato nell'edizione '88 dell'evento, al quale hanno preso parte 120 espositori provenienti da 20 Paesi oltre al Giappone e l'affluenza di 3.860 operatori, ha fatto sì che l'esposizione venisse trasferita al più capiente Sunshine City Culture di Ikebukuro, Tokyo e che fosse supportata dai più quotati organismi del Paese.

La Japan Jewellery Association insieme alla Japan Jewellery Designers Association ed alla Manufactured Imports Promotion Organization del Giappone, sono infatti diventati sponsor a tutti gli effetti di questa seconda edizione della mostra, mentre la Japan Trade Organization, il corrispettivo dell'I.C.E. in Giappone, ha deciso di affiancare gli altri organismi confermando ufficialmente il ruolo che la mostra ha nell'ambito della promozione di immagine e commerciale nel mercato nipponico della gioielleria.

Nell'edizione 1988 la mostra non venne aperta a ditte italiane in quanto le date 7-9 settembre si sovrapponevano ad altre mostre italiane.

Nell'edizione 1989 il periodo di svolgimento è stato accuratamente

scelto per evitare tale problema e per permettere la partecipazione all'evento fieristico giapponese delle aziende italiane che vorranno aprirsi al mercato del Sol Levante.

Si può anticipare che la configurazione minima a Jeweltime '89 per uno stand di 10 mq completamente arredato e con 3 vetrine da esposizione prevede un costo di 755.000 yen (Lit. 7.550.000 circa) e si riporta l'indirizzo dell'agenzia responsabile per l'Italia alla quale potranno rivolgersi coloro i quali vorranno maggiori chiarimenti e delucidazioni:

MADEX, Via Montevideo, 12, 00198 ROMA, tel. 06/8440351, telex: 06/6744070, telex 621683 MADEXR I.

GOLDENSEA SUPERCruise '89

Nel 1988 l'Ufficio ICE di Los Angeles ha promosso un'iniziativa piuttosto singolare: 3 giorni di navigazione nel mar dei Caraibi, da Miami a Nassau, su di una nave dove 17 produttori di gioielleria italiani e 90 buyers statunitensi hanno avuto l'opportunità di conoscersi, concludere affari e seguire seminari su problemi comuni.

La crociera è stata un vero successo, sia per i contatti instauratesi che per l'atmosfera di divertimento e relax che ha influenzato i partecipanti.

L'iniziativa non dovrebbe - a parere dello staff dell'Ufficio ICE di Los Angeles che l'ha ideata - diventare un'istituzione, ma potrebbe essere studiata una formula, al vaglio del gruppo, che consenta di realizzare anche quest'anno quella pregevole

combinazione di relazioni pubbliche, divertimento ed affari che hanno reso l'incontro del 1988 vincente.

OROAREZZO

La 10a mostra internazionale dell'oreficeria, argenteria e gioielleria si terrà **dal 9 al 12 settembre p.v.**

La mostra si rivolge a grossisti italiani ed esteri ed annovera tra i propri espositori unicamente produttori muniti di marchio.

Esistono attualmente ancora alcuni spazi espositivi disponibili.

Le aziende eventualmente interessate possono contattare il Centro Affari e Promozioni srl, Via Fleming, 1, 52100 AREZZO, tel. 0575/381333-4-5, telex: 573337, fax: 0575/383028.

DIAMANTI, PIETRE DI COLORE E PERLE NEI PROSSIMI CORSI I.G.I. A VALENZA.

Dopo l'avvio del primo corso globale di gemmologia, l'Istituto Gemmologico Italiano propone, a sostegno e qualificazione dell'attività orafa e gioielliera valenzana i prossimi corsi:

- Dal 15 al 26 maggio Corso base di gemmologia propedeutico a:
- Corso sul diamante (durata: 3 moduli di 30 ore ciascuno) con inizio entro la fine di giugno.
- Corso sulle pietre di colore "rubino, zaffiro e smeraldo" (durata 1 modulo di 30 ore) con inizio, come per il precedente, entro la fine di giugno.
- Corso sulle perle (durata 1 modulo di 30 ore) tra settembre e ottobre (data da stabilirsi).

Inoltre, nel prossimo autunno, dato il riscontro ottenuto, sarà organizzato un nuovo corso globale di gemmologia ed un corso sui criteri di valutazione delle pietre di colore e dei diamanti.

Le lezioni saranno tenute in orario pre-serale (h. 18.00/21.00 circa) presso la sede della Cassa di Risparmio di Alessandria, filiale di Valenza, dal dott. Pio Visconti.

Ulteriori informazioni e prenotazioni si ricevono telefonando a:

- CENTRO ANALISI GEMMOLICHE - dott. Pio Visconti Viale Vicenza 4/D - Valenza Tel. 974557
- Segreteria ISTITUTO GEMMOLOGICO ITALIANO Viale Gramsci, 228 - Sesto San Giovanni (MI) Tel. 02/2409354-5

SCHEDE TECNICHE

n.1 - Apparecchiatura per la saldatura e il taglio dei metalli

Il generatore ossidrico HYDROX è un generatore di gas di piccole dimensioni tra i più sofisticati ma allo stesso tempo semplice da usare.

Il G.O. Hydrox è una macchina per la produzione di idrogeno e ossigeno dall'acqua mediante scomposizione elettrochimica.

I gas prodotti dal G.O. Hydrox possono essere utilizzati per eseguire saldature ossidriche eliminando la necessità di operare con le ingombranti e pericolose bombole.

I gas prodotti sono perfettamente separati fino al cannello permettendo quindi la regolazione della fiamma al fine di renderla neutra, riducente, ossidante a seconda della necessità dell'operatore.

I gas prodotti sono puri al 99,3% e oltre. Poiché dalla combustione dell'idrogeno non si ottengono fumi (l'unico residuo possibile è l'acqua),

abbiamo un duplice risultato positivo: l'operatore agisce in un ambiente privo di pericoli per la sua salute e le saldature ottenute sono perfettamente pulite eliminando quindi la necessità di eventuali rifiniture.

Il G.O. Hydrox è una macchina che offre la massima sicurezza oggi possibile nel campo della saldatura ossidrica.

Non ci sono accumuli di gas: i gas vengono prodotti solo al momento dell'uso e nella quantità richiesta dall'operatore agendo esclusivamente al cannello. E' scongiurato anche qualsiasi rischio di folgorazione per l'operatore essendo previsto l'isolamento galvanico della rete elettrica.

Non avendo accumuli di gas e producendo a pressioni inferiori a 2 Bar non sono obbligatori permessi speciali per operare: la macchina rispet-

ta le norme imposte dalla legge antincendio n. 818.

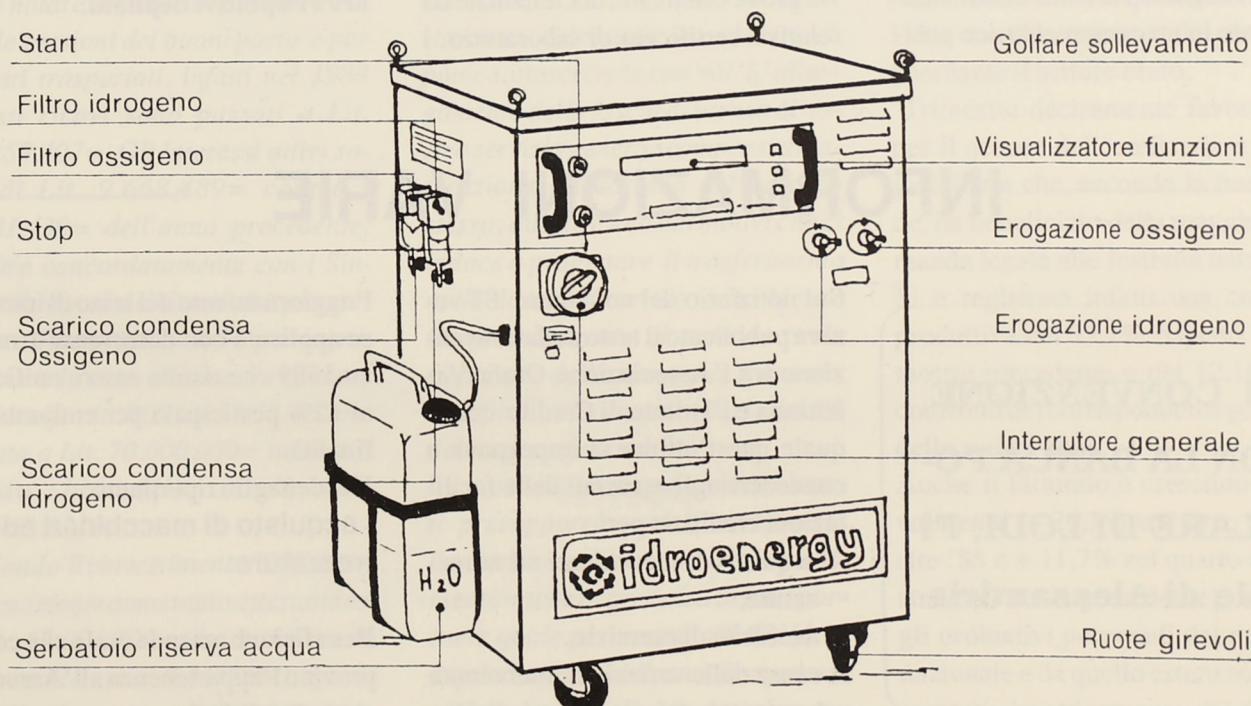
Il G.O. Hydrox è una macchina a funzionamento completamente automatico.

Un sofisticato controllo elettronico a microprocessori provvede alla completa gestione della macchina.

Vengono controllati e visualizzati su un display alfanumerico tutti i parametri e le condizioni interne della macchina.

Inoltre il controllo provvede ad alimentare la cella elettrolitica in modo da avere la produzione del gas richiesto dall'operatore che agisce esclusivamente al cannello.

Considerando il funzionamento completamente automatico del G.O. questo può essere dislocato anche distante dall'operatore collegando le uscite dei gas ad un'apposita rete di distribuzione.



I gas prodotti dal G.O. Hydrox hanno costi notevolmente ridotti rispetto all'uso di gas in bombole (fino allo 80% in meno).

Con questo generatore si eliminano alcuni inconvenienti riscontrati finora dai generatori in miscela che utilizzavano il Metanolo per depurare

dall'umidità il gas prodotto che veniva a contatto in un secondo recipiente con una soluzione dissodante. (tipo Gasflux o Fro).

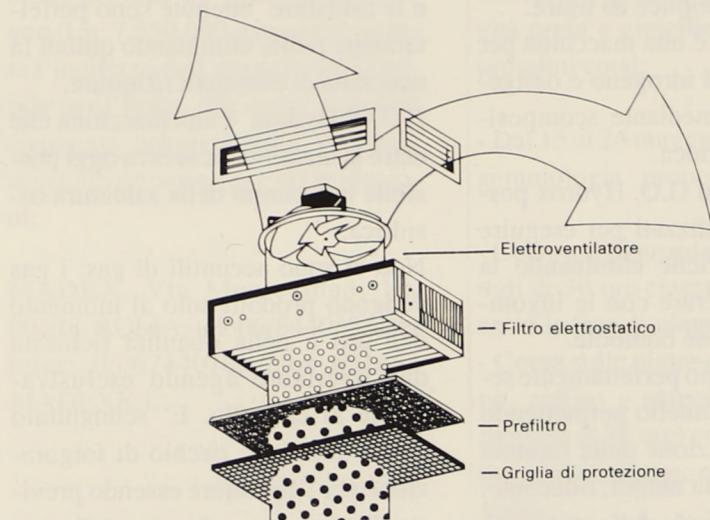
n. 2 - Depuratore per risolvere i problemi di inquinamento da fumo, polvere e odore.

Presentiamo il depuratore d'aria di cui a lato riportiamo una foto esplicativa.

I depuratori INDEST possono essere corredati, su richiesta, di speciali filtri di carboni vegetali che permettono l'eliminazione degli odori sgradevoli.

Il principio di funzionamento del depuratore elettrostatico o elettronico consiste nell'aspirare l'aria inquinata, mediante un elettroventilatore ad alta silenziosità regolabile su scala a nove posizioni convogliando le particelle inquinanti in sospensione attraverso un prefiltro meccanico di omogeneizzazione che trattiene le impurità macroscopiche.

Le particelle inquinanti microscopiche, non trattenute dal filtro meccanico, vengono caricate elettrostaticamente in un campo elettrico posi-



tivo e poi precipitate e trattenute nel successivo in un campo elettrico negativo. Oltre ai fumi ed alle polveri il depuratore elettrostatico consente l'eliminazione di virus, batteri, pollini, spore, ecc.

Da prove effettuate, documentate da relativo certificato di laboratorio, i

filtri dell'apparecchio trattengono elettrostaticamente le particelle di oro in sospensione nell'aria con un recupero quindi piuttosto efficace.

Presso l'AOV è possibile consultare i rispettivi depliant.

INFORMAZIONI VARIE

**□ CONVENZIONE
CON LA BANCA PO-
POLARE DI LODI, Fi-
liale di Alessandria**

Sul notiziario del novembre '87 veniva pubblicato il testo della convenzione tra l'Associazione Orafa Valenzana e l'Istituto di Credito con la quale quest'ultimo si impegnava a concedere agli associati delle facilitazioni creditizie per:

- acquisto di macchinari ed attrezzi;
- necessità di esercizio.

A causa delle variazioni intervenute sul mercato dei tassi si comunica

l'aggiornamento del tasso di interesse applicato con decorrenza **1 marzo 1989** che risulta essere unificato al 12% posticipato per entrambe le finalità.

Nel dettaglio riportiamo:

- **acquisto di macchinari ed attrezature:**

Beneficiari: aziende orafe che comprovino l'appartenenza all'Associazione Orafa Valenzana e che dimo-

strino di attuare programmi di acquisto di macchinari e/o attrezzature destinati all'attività orafa.

Importo: 70% della spesa con un massimo di Lit. 150.000.000= (centocinquantamilioni) per azienda.

Tasso: 12% posticipato.

Durata massima: 36 mesi.

Decurtazioni: semestrali.

- Necessità di esercizio:

Beneficiari: aziende che comprovano l'appartenenza all'Associazione Orafa Valenzana.

Importo: sino ad un massimo di Lit. 50.000.000= (cinquantamilioni).

Tasso: 12%

Durata massima: 18 mesi.

Decurtazioni: semestrali.

Consorzio.

Invito pertanto tutti i Sigg. Soci ad impegnarsi in una campagna di sottoscrizione atta al nostro scopo, ricordo inoltre la proposta dei Sindaci Revisori dei Conti per una eventuale modifica della ragione sociale del nostro Consorzio che dovrà diventare una S.r.l. per poter tutelare meglio i vecchi e nuovi soci.

Terminando diremo che i normali costi di gestione si riconfermano nella sostanza con un leggero aumento delle spese di riparazione e di manutenzione dovuto all'usura degli impianti, il numero dei pasti erogati aumenta per l'ennesima volta portandosi ad una media giornaliera di 224,5 unità contro le 210,5 dell'anno precedente.....".

□ ASSEMBLEA SOCI CONSORZIO GESTIONE MENSA

Riportiamo uno stralcio dell'intervento del Sig. Maiorana, Presidente del Consorzio Gestione Mensa in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 23/2/89.

"....l'anno 1988 si conclude con un utile di Lit. 65.763.107=. L'utile è dovuto principalmente ai contributi trimestrali che sono stati di Lit. 184.669.891= (questo dato ha una valenza positiva in quanto nel 1988 la percentuale dello 0,50% che le ditte versano trimestralmente è stata ridotta allo 0,40%).

Si fa notare un ulteriore incremento per le cessioni dei buoni pasto e per i pasti trasportati, infatti nel 1988 questi ricavi sono passati a Lit. 47.259.407=. Gli interessi attivi sono di Lit. 9.668.489= contro i 4.901.430= dell'anno precedente; inoltre concordatamente con i Sindaci Revisori dei Conti si è provveduto all'acquisto di BOT per incrementare la resa del denaro giacente. La cifra in BOT al 31/12/88 ammonta a Lit. 70.000.000= mentre il saldo bancario è di Lit. 79.963.331=.

Il Fondo Reinvestimento Utili è spicuamente aumentato attestandosi a Lit. 52.006.790= che dovrà essere reinvestito entro il 31/12/90; questi utili, unitamente agli utili da reinve-

stire entro il 1988 saranno sicuramente utilizzati per la costruzione di una nuova sede nella zona orafa D2, a questo proposito voglio ricordare l'assegnazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un lotto nella sopraccitata area al nostro Consorzio. Spero fermamente che nel 1989 il progetto possa procedere speditamente nella direzione voluta dal Consiglio di Amministrazione. Giova qui ricordare che sempre più pressante si fa la richiesta da parte di altre aziende di usufruire del servizio mensa, citerò per tutti la convenzione che la nostra Amministrazione Comunale ha chiesto di poter sottoscrivere con noi. L'allargamento della fascia di utenza al nostro servizio genera scompensi di saturazione all'accesso del servizio stesso; questo è uno dei motivi che ci induce a progettare il trasferimento nella zona industriale della Mensa Orafi unitamente al considerevole risparmio della spesa per il canone di affitto (attualmente pari al 41% delle spese generali).

La costruzione di questi nuovi locali presupporrà quasi certamente l'accensione di un mutuo (eventualmente anche in presenza di altri partners quale per esempio il CNA) ed è quindi auspicabile un allargamento della base degli associati al nostro

□ GLI ULTIMI 3 MESI SI DELL'88 AL VARIO GLIO DELLE CIFRE

Riceviamo dalla Camera di Commercio di Alessandria il rapporto sulla situazione congiunturale della Provincia relativa al quarto trimestre 1988 che riportiamo nella parte riguardante il settore orafa.

"Trimestre decisamente favorevole per il settore dell'oreficeria e della gioielleria che, secondo la tradizione, ha beneficiato della maggior domanda legata alle festività natalizie. Si è registrata infatti una crescita produttiva del 27,1% rispetto al trimestre precedente e del 12,1% nei confronti del corrispondente periodo dello scorso anno.

Anche il fatturato è cresciuto notevolmente (+ 26,3% sul terzo trimestre '88 e + 11,7% sul quarto trimestre dell'anno precedente), mentre gli ordinativi pervenuti dal mercato nazionale e da quello estero sono aumentati rispettivamente del 6,7% e

del 1,7%. L'esportazione ha rappresentato, anche nel trimestre in esame, uno sbocco importante per la produzione orafa locale, assorbendo più del 48% delle vendite, anche se

il mercato nazionale ha recitato, nella circostanza, la parte del leone. Il quadro congiunturale positivo sembra destinato a protrarsi anche nel primo semestre del 1989; la pro-

duzione e la domanda interna ed estera sono infatti ipotizzate in crescita (compresa tra il 2 ed il 5%) da circa il 75% degli intervistati.

□ TELEVIDEOSORVEGLIANZA

Un progetto per la città di Valenza

L'istituto di Vigilanza "Cittadini dell'Ordine" propone un nuovo servizio di televideosorveglianza per la città di Valenza utilizzando una nuova apparecchiatura prodotta dalla società Cable di Torino.

Si tratta essenzialmente di un trasmettore di immagini video in tecnica videolento, che utilizza le normali linee telefoniche commutate SIP (l'apparecchiatura è omologata PP.TT.).

Le caratteristiche che rendono unica questa apparecchiatura sono l'integrazione di più funzioni: infatti il Videomux 64 è provvisto di una centrale d'allarme a microprocessore, un combinatore/risponditore telefonico, un commutatore video ed un modem di trasmissione video/dati. Nella versione base esso può gestire 8 telecamere, comunque ampliabili

a 64, 8 linee sensori, 4 telecomandi per funzioni varie (accensione insegne, aperture porte, ecc).

Il servizio consisterà nella ricezione automatica di segnalazioni d'allarme, abbinate alle immagini della zona interessata, presso la sala operativa 24 ore su 24 della sede di Alessandria dell'Istituto "Cittadini dell'Ordine" dotata di apparecchiature riceventi Videomux 64.

L'eventuale pronto intervento verrà effettuato dalle pattuglie di stanza a Valenza, collegate costantemente via radio con gli operatori della Centrale stessa.

Un altro servizio interessante, a richiesta degli utilizzatori, sarà la videoronda telematica.

Si potranno avere cioè delle perlustrazioni periodiche dei locali in cui

sono installate delle telecamere, sempre attraverso il Videomux 64, con registrazione delle chiamate su tabulato e delle immagini su videocassetta o su carta (con stampante video).

Questo nuovo servizio, tecnologicamente all'avanguardia, costituisce un nuovo ausilio nella lotta contro i furti in esercizi con forte concentrazione di valori, offrendo la prerogativa delle immagini abbinate alle segnalazioni d'allarme.

Coloro i quali fossero interessati ad avere maggiori chiarimenti in proposito possono contattare direttamente la società Cable, costruttrice del Videomux 64, Corso Svizzera, 185, 10149 TORINO, tel. 011/7711683.

i numeri telefonici

della Service e dell'A.O.V.

sono:

941851 - 941852 - 953221

SVILUPPO

Negli ultimi cento anni siamo cresciuti molto, grazie alla nostra tradizionale esperienza e volontà, tanto da essere diventati la Banca Popolare più grande del mondo. Andiamo fieri di aver raggiunto un traguardo così ambito. Più di 1.200.000 rapporti e più di 8.600 miliardi di lire di operazioni giornaliere rappresentano i risultati più significativi. Un patrimonio di oltre 1.600 miliardi è la garanzia per la sicurezza dei vostri risparmi.  382 sportelli in Italia e 7.313 persone sono ogni giorno al vostro servizio per ogni problema bancario e parabancario. Se operate all'estero, la nostra Filiale di Lussemburgo, la nostra partecipata al 100% Banca Interpolare di Zurigo e Lugano e i nostri uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Francoforte, Caracas, Londra, Madrid, Parigi, Zurigo, New York e Mosca vi aspettano con centinaia di nostri Correspondenti, in ogni parte del mondo.

**Banca Popolare
di Novara**



